

Mutui alle coppie giovani **Giovanardi: «Incostituzionale»**

L'accusa del sottosegretario: «Scelta ideologica»

NON È UNA questione cattolica, la faccenda del fondo di sostegno ai mutui prima casa richiesti dalle giovani coppie (meno di 35 anni) è, prima di ogni altra considerazione, anticostituzionale. Lo aveva già detto, nei giorni scorsi, l'arcivescovo di Firenze, monsignor Giuseppe Betori, ieri lo ha ribadito il sottosegretario alla presidenza del consiglio, con delega alle politiche familiari, onorevole Carlo **Giovanardi**. **Onorevole lei è convinto che si tratti di un provvedimento anticostituzionale?**

«Sì. Siamo di

fronte a uno stravolgimento dei principi della nostra Costituzione laica e repubblicana. Basta leggere l'articolo 29: "La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio". Ma anche l'articolo 31: "La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia"».

L'assessore alla casa Claudio Fantoni ha spiegato che si tratta di un provvedimento per favorire i giovani...

«Posso citare un altro articolo della Costituzione, il numero 3 che dice che tutti i cittadini sono uguali. Il provvedimento

del Comune di Firenze, di fatto, lo viola. Chi è anziano, o è malato, o è giovane e da solo perché deve avere più diritti di due che fanno domanda insieme? La Costituzione riconosce e da misure economiche a favore della famiglia, il Comune di Firenze ai cittadini che hanno stessi diritti e alla famiglia aggiunge una terza categoria: e sostiene che, se vivi in due, sei parificato alla famiglia. Che cosa è una bocciatura degli anziani?»

Ma riservare delle risorse ai giovani non significa penalizzare gli anziani...

«Le risorse, lo sappiamo tutti, non sono illimitate. Distribuir-

le in questo modo significa penalizzare gli altri. La giunta fiorentina non privilegia quello che dice la Costituzione. Non è una questione cittadina, la famiglia è un investimento sociale».

Lei pensa che quella della giunta fiorentina sia una posizione politica?

«Per forza. E' un'operazione ideologica. Perché si cancella dalla Costituzione la posizione di privilegio che i costituenti hanno specificatamente voluto per chi, attraverso il matrimonio, forma una nuova famiglia. Da Firenze, invece, arriva ai giovani un messaggio diverso: che vi sposate a fare, per il Comune basta che siate conviventi».

Pa. Fi.



POLITICO
Carlo **Giovanardi**,
sottosegretario
con delega
alla famiglia

L'ERRORE
«Il matrimonio
così è inutile
Basta essere
conviventi»